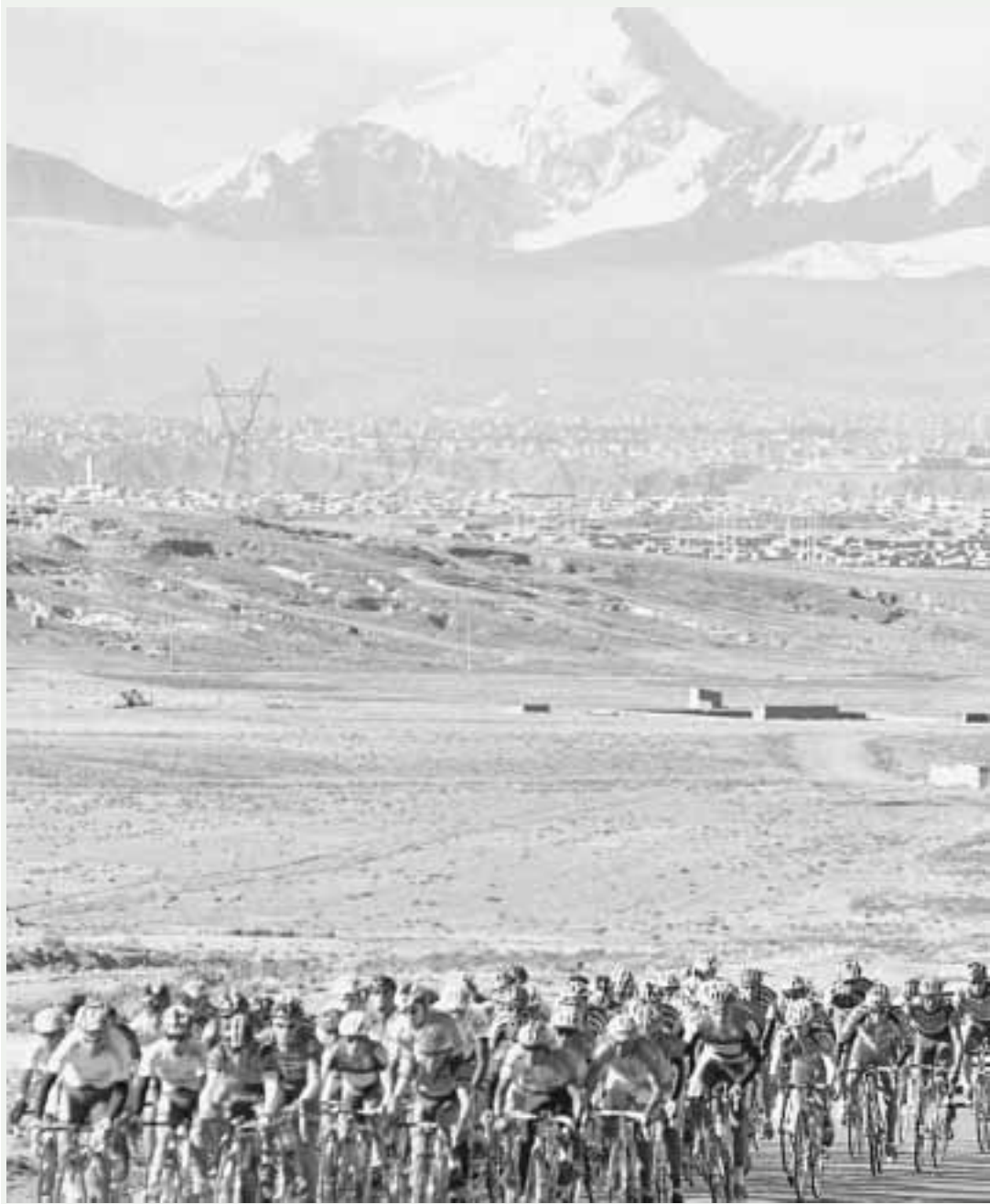


ciclismo d'alta quota



Tre giorni in sella a quattromila metri sull'altopiano di La Paz Fatica, avventura e fascino della pedalata Double Copacabana

Un gruppo di ciclisti in azione sull'altopiano boliviano di El Alto, presso la capitale La Paz.

Un centinaio di atleti provenienti da tutto il mondo (Ucraina, Colombia, Peru, Francia, Cile, Venezuela e Cuba) ha infatti raccolto

la sfida della Double Copacabana cycling race.

Ossia una massacrante gara percorsa nello spazio di tre giorni ad un'altitudine notevole, quattromila metri di quota, sulla tipica altura boliviana. Condizioni clima-

tiche e ambientali quasi proibitive per questa prova che attraversa del resto bellezze naturali incontaminate, come la montagna che si intravede alle spalle dei ciclisti, l'Huayna Potosi (Reuters/Antonio Suarez).

Myers, Abbio e "Pozz": la nuova Italia di Recalcati ha un cuore antico

Basket, per il debutto del ct contro l'Inghilterra (a Roseto) una lista di convocati che mescola passato e futuro

Un'Italia quasi vera, soprattutto un mix calibrato tra veterani, scommesse, cavalli di ritorno e big arruolati di nuovo. Si presenta così la prima volta di Carlo Recalcati sulla panchina della Nazionale di basket. Fra oggi e dopodomani il neo ct diramerà l'elenco dei 14 convocati a Roseto degli Abruzzi, dove il 21 novembre è previsto l'incontro con l'Inghilterra, appuntamento di apertura delle qualificazioni per gli Europei del 2003 in Svezia: quasi certo il forfait di Gregor Fucak, che ha un dito fratturato, ma ci sarà il rientro in squadra di Carlton Myers e Alessandro Abbio, i grandi assenti del disastroso europeo turco. Il ritorno dei due veterani si accompagna al rientro di Gianmarco Pozzetto, il divorziato speciale dal gruppo di Tanjevic.

Questi i punti fermi di una squadra che avrà un certo numero di giocatori dell'ultima Azzurra (Basile, Meneghin,

Galanda, Chiacig, Marconato sono sicuri, Righetti quasi), che proporrà nomi già in anticamera azzurra (Mordente come terzo playmaker dovrebbe essere preferito a Bulleri). Gli altri nomi dovrebbero emergere da un pacchetto che comprende gli "anziani" Mian e Tonolli e i più nuovi Maggioni, Podestà, Michelori e Soragna.

Rispetto all'ultima squadra di Tanjevic è certa l'assenza, per infortuni o per scelta, di Pecile, Camata, De Pol e Radulovic. Ma è altrettanto certo che non ci sarà Stefano Rusconi, che Recalcati ha rivoltato in azzurro ma considera in alternativa a Chiacig. Diverso il discorso per Riccardo Pittis. Il ct lo ha sondato, a suo giudizio deve tornare ad essere un punto fermo di questa Nazionale che ha l'ambizione non solo di qualificarsi per gli Europei, ma di riprendere un posto di prestigio a livello continentale e garantirsi il passaporto per

Atene 2004. E pressoché certo che Pittis tornerà in azzurro in gennaio, nelle ultime due gare di andata delle qualificazioni, che vedranno l'Italia alle prese con Russia e Slovenia. Il nome del capitano della Benetton, del resto, figura nel listino di 24 giocatori che deve essere inoltrato alla Fiba per le prime cinque partite di qualificazione europea. Recalcati ha tempo fino a 72 ore prima della gara inaugurale, cioè fino alla fine della prossima settimana, per ritoccarlo. Insomma, a Roseto e poi a Brno (25 novembre contro la Repubblica Ceca) e a Porto San Giorgio (28 novembre contro il Portogallo), alla Nazionale ideale di Recalcati, in attesa che emerga qualcosa di nuovo sui parquet italiani, dovrebbero mancare solo tre giocatori: Fucak, Pittis e Frosini, quest'ultimo per le solite controindicazioni da "usura".

p.b.

A Pesaro il derby della crisi

Roma va ko (91-78), però combatte e scopre Scoonie Penn

Ne è rimasta in piedi una sola, ovvero, ma l'altra non ha sbracato. Anzi, Roma per la prima volta ha perso solo perché ha finito la benzina, e perché ha dei limiti che manco Leonardo potrebbe riprogettare. Ma non perché è rimasta a guardare gli altri.

Insomma, Pesaro vince il derby delle deluse sotto canestro (91-78), ma la notizia è che entrambe hanno giocato una partita vera e lottato fino alla fine. Pare insomma la strada giusta per uscire dalla crisi, anche se la convalescenza si annuncia più lunga della discussione per la nuova finanziaria.

La Scavolini deve ringraziare un bomber ritrovato (lo slavo Beric, 21 punti) e un omone quasi smarrito nel bosco (Blair, 21 e 9 rimbalzi). La Wurth può tirare un sospiro perché Myers è quasi quello dei tempi migliori (23) e Scoonie Penn il solito asso che si sapeva (18 al debutto), anche se restano le lacune strutturali di sempre.

E cioè, in attesa del rientro di Jerome Allen in regia, il fantasma di Gilmore che continua a vestire la canottiera della Virtus. Poi la carenza palmaria sotto ai tabelloni: anche stavolta i problemi di falli hanno limitato lo splendido guerriero Handlogten (tre falli in 10). Tagliato l'abulico Shaw, a fare la guardia sotto al tabellone romano è rimasto solo l'americano.

Invece di irrobustire la squadra

con un altro big-man di stazza e peso, Roma ha messo nel motore Wolfgram, ieri non pervenuto e peraltro alla forte, non certo uomo d'area.

Nonostante questa miopia tattica, la Wurth ha retto benissimo l'urto della Scavolini che ha giocato l'incontro col piglio di chi è all'ultima spiaggia. 22-22 alla prima sirena, 45-46 all'intervallo quando Myers era già a quota 17 punti. Ci è rimasto per circa una decina di minuti, ma l'occasione per Roma è sfumata via mentre il canestro rimaneva piccolo come una capocchia di spillo. 9/25 da 2 al 30', sul punteggio di 70 a 65 per i biancorossi. 12/29 da 3 alla fine.

La Scavolini è scappata via nell'ultima frazione (75-65 al 32'), anche se c'era da fare i conti con lo smisurato

orgoglio di Myers che nel frattempo ha fatto il pieno di ossigeno. L'ex capitano della Fortitudo, tra l'altro all'ennesimo ritorno da ex su un campo che non ha mai smesso di amarlo, ha riportato la Wurth a meno quattro (77-73) quando mancavano quattro minuti alla fine. Però non poteva impedire ai mori della Scavolini, Booker e Blair, di dare le spallate decisive alla partita.

Nel frattempo Caja aveva perso per cinque falli i suoi unici uomini d'area, Handlogten e Tonolli, così come Sheppard che peraltro continua ad essere un oggetto misterioso nel gruppo giallorosso. Ora Roma ha due settimane per lavorare in palestra e correggere ancora meglio il tiro della sua stortissima stagione, nel prossimo turno infatti la Wurth riposerà. Tornerà

in campo per la dodicesima giornata ospitando Trieste che, guarda caso, è stata proprio l'unica squadra italiana che per qualche tempo ha potuto apprezzare la classe e la grinta di Scoonie Penn, uno dei due Usa appena inseriti da Caja nella spina dorsale di un roster apparentemente stellare. E in soli 40' la guardia che l'anno scorso piaceva tanto alla Fortitudo ha fatto meglio di Gilmore in tre mesi e mezzo.

Le altre partite del decimo turno: Kinder-Fabriano 92-69, Roseto-Fillatice Imola 107-103 (d.t.s.), Monte Paschi-Oregon 89-62, Muller-Metis 89-72, Coop Nordest-Snaidero 98-88 (sab), Viola-Mabo 74-80, Adecoco-Skipper 70-95, Lauretana-De Vizia 79-80.

s.m.r.

Volley: continua il sogno di Montichiari, Modena batte Milano

Risultati della 10ª giornata di andata del campionato di serie A/1 di pallavolo maschile. Casa Modena-Asystel Milano 3-2 (25-22, 25-17, 35-37, 24-26, 16-12); Sisyly Treviso-Lube Banca Marche 3-2 (25-19, 25-13, 23-25, 23-25, 15-9); Borgocanale Taranto-Icom Latina 3-1 (25-23, 26-28, 25-21, 25-22); Roma Volley-Maxicom Par-

ma 0-3 (22-5, 11-25, 16-25); Noicom Cuneo-Sempre Volley Padova 3-0 (25-20, 25-19, 25-21); Bossini Sange-mino Montichiari-Itas Diatrec Trentino 3-0 (25-16, 25-20, 25-19); Yahoo! Italia Volley Ferrara-Sira Cucine Ancona 3-1 (25-17, 25-22, 22-25, 25-18).

Classifica: Bossini 26; Lube 23; Maxicom 22; Sisyly 21; Noicom 20;

Asystel, Yahoo! 16; Itas e Casa Modena 15; Sempre Volley 13; Sira 8; Icom 7; Borgocanale 6; Roma Volley 2.

Prossimo turno (02/12): Icom-Sisyly; Lube-Borgocanale; Bossini-Roma; Maxicom-Asystel; Sempre Volley-Casa Modena; Sira-Noicom; Itas-Yahoo!

Elena Bini, violoncellista, usa il Telepass Family perché con l'euro in circolazione è meglio passare alla musica elettronica.

Telepass Family è il sistema automatizzato di pagamento dei pedaggi autostradali più pratico e veloce. Per averlo, basta un conto corrente bancario. Per ritirarlo, un Punto Blu. Per montarlo, pochi secondi. Per passare dalla lira all'euro, basta un bip.

www.autostrade.it

autostrade

Numero verde
800-269269